



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI JESI

***DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2024***

INDICE

<i>Il Quadro di riferimento normativo ed istituzionale</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Aggiornamento azioni legali.....</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Patrimonio finanziario.....</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Conto Economico esercizio 2023.....</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>La programmazione del 2024.....</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Allegato (schede interventi previsti nel DPP 2024).....</i>	<i>Pag. 14</i>

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ANNO 2024

In via generale, va rilevato che questo primo scorcio di anno è stato caratterizzato, sotto il profilo normativo, da una serie di interventi del Governo incentrati, in gran parte, sul fronte della guerra tra Russia e Ucraina, e sulle conseguenze economiche che sono derivate dal predetto conflitto.

Per quanto invece riguarda le nostre istituzioni, particolare attenzione merita l'introduzione, con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025", di un'importante misura agevolativa per far fronte alle criticità connesse alle Fondazioni che si trovano in uno stato di difficoltà. Tale misura, prevista dai commi da 396 a 401 dell'art. 1, incentiva, anche in coerenza con le previsioni dell'art. 12 del Protocollo Acri/Mef, operazioni di fusione tra Fondazioni, al fine di sopperire alle esigenze di sostegno delle comunità di quelle, fra esse, che, a causa della recente e "multiforme" crisi economica mondiale, versano in uno stato di grave difficoltà nell'espletamento della propria missione istituzionale. In particolare, nell'ipotesi di fusioni poste in essere dalle fondazioni bancarie, viene riconosciuto alle incorporanti un credito d'imposta pari al 75 per cento delle erogazioni in denaro previste nei relativi progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate a beneficio dei territori di operatività delle fondazioni incorporate. Il credito d'imposta è riconosciuto, come detto, nella misura del 75 per cento delle erogazioni, nel limite massimo di 6 milioni di euro complessivi per ciascuno dei cinque anni dal 2023 al 2027.

Sempre la citata legge n. 197 prevede una serie di interventi in tema di: misure contro il caro energia, famiglia e lavoro, riduzione della pressione fiscale, definizione agevolata e ravvedimento, fiscalità. In questa sede, si ritiene utile evidenziare le modifiche avvenute in tema di lavoro occasionale (art. 1, commi 342 e seguenti) e rivalutazione di partecipazioni e terreni (art. 1, commi da 107 a 109).

Con riferimento alle agevolazioni concesse alle Fondazioni bancarie, quali enti non commerciali, merita una particolare segnalazione quanto previsto dalla legge n. 145/2018 (Legge di bilancio

per l'anno 2019) relativamente all'istituzione di un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

In merito, si segnala che nel corso del 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 del DPCM 10 dicembre 2021 ha reso disponibile on line la Piattaforma web "Bonus Ambiente" per l'individuazione degli interventi finanziabili mediante erogazioni liberali effettuate dopo la pubblicazione del DPCM citato, come precisato dallo stesso art. 5.

Con riferimento alle tensioni che hanno colpito, e colpiscono tuttora, i mercati finanziari va sottolineata la riproposizione, anche per l'esercizio 2023, della disposizione che consente la sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli (comparto dei titoli circolanti). La relativa normativa è contenuta nel decreto del Ministero dell'Economia del 14 settembre u.s. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023.

Riteniamo infine utile segnalare quanto disposto dal Decreto legislativo 10/03/2023 n. 24 concernente l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il citato decreto n. 24 disciplina la protezione dei c.d. whistleblowers, le persone, cioè, che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo pubblico o privato.

Le segnalazioni hanno ad oggetto: illeciti amministrativi, contabili, civili, penali, normativa europea (es. appalti, servizi, salute pubblica, sicurezza dei trasporti) e condotte illecite rilevanti ai

sensi del D. Lgs. 231/2001. Tra i soggetti del settore pubblico, vi rientrano gli enti pubblici economici, le società a controllo pubblico, le società in house e le amministrazioni pubbliche.

Per i soggetti del settore privato, si fa riferimento a quelli che hanno impiegato, nell'ultimo anno, almeno 50 lavoratori subordinati; quelli che svolgono attività in particolari servizi (finanziari, investimento, sicurezza trasporti, tutela ambiente); quelli che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/01 e adottano i relativi Modelli, a prescindere dal numero di lavoratori.

Le linee guida che ANAC ha diramato con riferimento agli obblighi imposti dal decreto n. 24/2023 prevedono che, per essere ritenuti adeguati, i canali di segnalazione interna devono:

A) garantire la riservatezza anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- della persona segnalante;
- del facilitatore;
- della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

B) consentire di effettuare segnalazioni:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online);
- orale, attraverso linee telefoniche o in alternativa con sistemi di messaggistica vocale;
- su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Sempre ad avviso di ANAC, i soggetti del settore privato possono valutare di affidare la gestione delle segnalazioni interne agli organi di *internal audit* oppure all'Organismo di Vigilanza previsto dalla disciplina del D. Lgs. n. 231/2001, purchè tali soggetti soddisfino i seguenti requisiti:

- laddove si tratti di soggetti interni, devono essere autorizzati al trattamento dei dati personali da parte delle amministrazioni/enti e quindi essere destinatari di una specifica formazione in materia di privacy;

- nel caso di soggetti esterni, questi sono responsabili del trattamento, in base ad un accordo appositamente stipulato con l'amministrazione/ente;
- assicurare indipendenza e imparzialità;
- ricevere un'adeguata formazione professionale sulla disciplina del whistleblowing, anche con riferimento a casi concreti.

Da ultimo, si segnala che nella Gazzetta ufficiale n. 189 del 14 agosto 2023 è stata pubblicata la legge n. 111/2023 recante la delega sulla riforma del sistema fiscale.

Il provvedimento conferisce al Governo una delega a emanare, entro 24 mesi, uno o più Decreti Legislativi volti alla revisione del sistema tributario italiano. Si tratta di una norma considerata una priorità dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, necessaria per dare risposta alle esigenze strutturali del Paese.

Aggiornamento della situazione delle azioni legali in corso

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dello schema delle azioni legali, che la Fondazione ha provveduto a promuovere, che ne definisce la natura e lo stato di attuazione.

Causa civile di appello n. 530/21 R.G. Corte di Appello di Ancona c/ Feliziani +2	<u>Udienza fissata al</u> <u>24.10.23</u>	Trattasi di appello proposto dalla fondazione contro sentenza del tribunale di Ancona n. 432/21 che ha respinto la domanda risarcitoria verso i commissari chiamati dalla fondazione nella causa 4038/15, poi separata sotto il n. 4370/19 e decisa con detta sentenza.
Causa civile Corte di Appello di Ancona n. 82/20 c/Unione Banche Italiane (UBI) e Banca d'Italia	<u>Respinto nostro</u> <u>appello in data</u> <u>8.6.23.</u> <u>Da decidere</u> <u>eventuale ricorso</u> <u>per cassazione</u>	Causa avente ad oggetto il recupero degli interessi maturati sulle obbligazioni Upper Tier II, mai liquidati.
Causa civile Corte di Appello di Ancona n. 471/20 c/Unione Banche Italiane (UBI) e Banca d'Italia	<u>Respinto nostro</u> <u>appello in data</u> <u>17.7.23.</u> <u>Da decidere</u> <u>eventuale ricorso</u> <u>per cassazione</u>	Causa volta ad ottenere il risarcimento dei danni patiti in conseguenza della decisione di aderire all'aumento di capitale del febbraio/marzo 2012 deliberato da Banca delle Marche s.p.a..
Causa civile n. 745/22 R.G. Tribunale di Ancona c/Unione Banche Italiane (UBI), Banca Italia e Consob	<u>Udienza fissata per</u> <u>il 9.11.23</u>	Azione per risarcimento danni da infedele prospetto

Contenzioso Agenzia delle Entrate

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, con a tema il diniego al rimborso dei crediti Irpeg, chiesti a rimborso nelle dichiarazioni dei redditi presentate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi nei periodi d'imposta 1993-1994-1995-1996-1997-1998, per l'importo complessivo di Euro 2.391.528,04, dopo la sentenza n. 49/2022, depositata in data 17 gennaio 2022, con la quale la Commissione Tributaria Regionale per le Marche sez. n. 1 "respinge l'appello dell'Ufficio e conferma con diversa motivazione la sentenza di primo grado. La Fondazione si è attivata con diverse iniziative e strumenti per il recupero delle somme dovute da parte dell'Agenzia delle Entrate, non avendo avuto riscontro è stato presentato atto di messa in mora ex art. 70, comma 2, D. Lgs. N. 546 del 1992, da parte di legale di fiducia, al pagamento di quanto dovuto.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi ha presentato in data 4 agosto 2023 ricorso contro l'Agenzia delle Entrate di Ancona per ottenere i rimborsi Ires per gli anni 2016-2017-2018-2019.

Per le stesse motivazioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, in data 1 agosto 2023, ha presentato istanze di rimborso Ires per gli anni 2020-2021.

Patrimonio finanziario

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento attuate sono sempre ispirate a criteri di trasparenza, diversificazione e conservazione del patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione ha operato per ottenere da un lato un flusso cedolare e distributivo adeguato alle necessità operative ordinarie della Fondazione e dall'altro per avere una maggiore redditività degli investimenti che permetta, ove possibile, un flusso di erogazioni costante nel tempo.

Alla data odierna gli investimenti finanziari della fondazione, tutti immobilizzati, sono:

Buoni del Tesoro Poliennali	€	7.300.000	39,45%
Azioni	€	4.706.157	25,43%

Polizza Multiramo Banca Generali	€	6.500.000	35,12%
Totale	€	18.506.157	100,00%

Alla data attuale la Fondazione rispetta i parametri imposti dal Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Conto Economico esercizio 2023

Il documento programmatico per il 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2023		
Proventi		910.947
- Dividendi e proventi assimilati	304.455	
- Interessi e proventi assimilati	570.493	
- Affitti attivi	36.000	
Spese di funzionamento e altri oneri		702.837
- Compensi per Organi Statutari	100.000	
- Personale dipendente	270.000	
- Consulenti e collaboratori esterni	120.043	
- Commissione di negoziazione	300	
- Ammortamenti	46.263	
- Accantonamenti	47.830	
- Altri oneri	118.400	
Imposte		105.149
Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020		36.535
AVANZO DI ESERCIZIO		66.426
Destinazione dell'avanzo		46.498
- Accantonamenti per copertura disavanzi pregressi	39.706	
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	5.344	
- Accantonamento al Volontariato	1.328	
- Accantonamento iniziative comuni	120	
RESIDUO A DISPOSIZIONE		19.928

Utilizzo Fondo ex articolo 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020	36.535
Utilizzo Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	250.537
DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA	307.000

L'avanzo di esercizio, al lordo dell'accantonamento previsto dalla nuova normativa in tema di tassazione dei dividendi (articolo 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020), è stimato in € 102.961.

Detto avanzo dopo la destinazione alla copertura delle perdite pregresse, alle riserve obbligatorie, all'accantonamento al volontariato e iniziative comuni, pari ad € 46.498, viene destinato a sostenere l'attività istituzionale del 2024, a cui si aggiungerà l'utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti già esistenti per € 250.537.

LA PROGRAMMAZIONE DEL 2024

Come già si ebbe modo di precisare lo scorso anno in occasione dell'approvazione del DPP relativo all'esercizio 2023, la Fondazione, anche in aderenza all'indirizzo espresso dall'ACRI con lettera del 17 gennaio 2013, imposta la propria attività programmatica non già sulla base dei proventi attesi, bensì sulla base dei proventi effettivamente conseguiti.

La situazione sopra rappresentata comporta che l'attività di programmazione relativa al 2024 sarà finanziata con il fondo ex articolo 1, comma 44 Legge n. 178 del 2020, destinato al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, con l'avanzo di esercizio del 2023 e con l'utilizzo dei fondi erogazioni nei settori rilevanti preesistenti.

Alla luce di tali criteri ed orientamenti, il presente Documento programmatico previsionale intende illustrare in forma sintetica le linee di operatività e gli obiettivi fissati relativamente all'esercizio 2024.

Qui di seguito verranno quindi illustrate le iniziative che la Fondazione intende sviluppare nel corso del 2024, ripartite tra i vari settori d'intervento.

SETTORE RILEVANTE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo annuale di € 48.000,00.

L'importo di euro 16.000,00 sarà destinato a due progetto per il contrasto alla povertà educativa indirizzato ai NEET e ai disoccupati del territorio, uno a Jesi ed uno a Senigallia (cfr. allegata scheda di intervento n. 1).

L'importo di euro 3.000,00 sarà destinato al progetto "Conoscere la Borsa" che è un'iniziativa formativa a livello europeo che attraverso una componente di simulazione borsistica dà lo spunto per avvicinare gli studenti ai temi dell'economia, con affinità e interessi con molte materie formative curriculari e la cui partecipazione potrebbe essere oggetto di "crediti formativi per gli studenti". Quinto anno di attuazione del progetto, che in Italia è promosso da diverse Fondazioni di origine bancarie.

L'importo di euro 4.000 è destinato ad iniziative di carattere formativo nel campo del digitale, tramite il Fondo per la Repubblica Digitale. L'importo, stabilito dall'ACRI a livello nazionale, è la quota a nostro carico al netto del credito d'imposta.

L'importo di euro 15.000 sarà destinato alle attività nel settore della promozione, valorizzazione e digitalizzazione delle produzioni agricole per il tramite dell'associazione Filiera Futura, associazione promossa dal sistema delle Fondazioni bancarie italiane.

L'importo di euro 10.000,00 sarà a disposizione del Consiglio di Amministrazione per sopperire alle esigenze urgenti che si manifesteranno sul territorio.

SETTORE RILEVANTE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo annuale di € 159.000,00.

L'importo di € 119.000,00 sarà destinato ad uno specifico progetto generale proprio della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi per l'anno 2024 e più precisamente:

- per la gestione e manutenzione delle sale museali, del museo numismatico e caveau, dell'archivio storico, della biblioteca di nicchia, della sala per convegni e conferenze, della sala per mostre artistiche allestite presso Palazzo Bisaccioni/Casa Galvani, compreso il personale esterno, presumibilmente per un costo di euro 69.000,00;
- promozione del patrimonio artistico culturale del territorio, presumibilmente per un costo di euro 50.000,00. (cfr. allegata scheda di intervento n. 2)

L'importo di € 20.000,00 sarà destinato alla realizzazione di mostre in collaborazione con il

Comune di Senigallia, da realizzare presso Palazzo del Duca e Palazzetto Baviera del Comune di Senigallia durante l'anno 2024, con l'intento di promuovere nel territorio di riferimento iniziative culturali di altissimo livello.

L'importo di € 10.000,00 sarà destinato alla realizzazione di mostre ed iniziative in collaborazione con il Comune di Falconara Marittima, con l'intento di promuovere il territorio.

L'importo di euro 10.000,00 sarà a disposizione del Consiglio di Amministrazione per sopperire alle esigenze urgenti che si manifesteranno sul territorio.

SETTORE RILEVANTE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore viene stabilito un intervento complessivo di € 100.000,00.

L'importo di euro 70.000,00 sarà destinato, tramite bando pubblico, a progetti presentati da associazioni di volontariato.

Descrizione del progetto

Bando pubblico, beneficiari enti del volontariato, per iniziative volte a realizzare azioni positive nei confronti dell'ambiente, dei minori e/o delle categorie disagiate, del contrasto alla povertà, dell'emarginazione e del disagio dei cittadini.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, associazioni di volontariato del territorio.

Eventuali importi non deliberati in sede di Bando possono essere utilizzati dal Consiglio di Amministrazione sempre nello stesso settore.

L'importo di euro 20.000 al progetto "RINASCERE DAL LAVORO". Rivolto a donne vittime di violenza. Da realizzarsi sul territorio di competenza della Fondazione. (cfr. allegata scheda di intervento n. 3).

L'importo di euro 10.000,00 sarà a disposizione del Consiglio di Amministrazione per sopperire alle esigenze urgenti che si manifesteranno sul territorio.

Stante l'attuale situazione precaria di liquidità, si ribadisce che la Fondazione per l'anno 2024 svolgerà attività istituzionale nei soli settori Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali e Volontariato, Filantropia e beneficenza, mentre si è ritenuto opportuno di non stanziare contributi nei settori, Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ed Assistenza agli Anziani.

I competenti Organi della Fondazione - in caso di necessità, e comunque nel rispetto delle linee strategiche di programmazione previste per il 2024 - sono facoltizzati, in corso d'anno, ad operare le opportune variazioni delle risorse destinate a ciascun settore. Tali variazioni potranno avvenire attraverso il passaggio di risorse all'interno dei vari settori, sempre che ciò non pregiudichi l'attività programmata.

ALLEGATI
SCHEDA DI INTERVENTO N. 1

Settore Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:

contrasto alla povertà educativa indirizzato ai NEET e ai disoccupati del territorio.

Descrizione del progetto:

con la collaborazione di più soggetti pubblici e privati del territorio, la fondazione ha realizzato nel corso del 2022 e 2023 più edizioni del progetto denominato "The Futur Step".

Dopo una prima fase in cui si è cercato di coinvolgere il territorio e la sua comunità educante, le istituzioni, le associazioni di imprenditori e altri soggetti portatori di interesse sul tema, effettuata un forte campagna social, si è raggiunto un numero significativo di giovani che hanno partecipato a questa iniziativa.

"The Future Step1" è in un percorso con incontri in parte individuali e in parte di gruppo, dove i partecipanti, seguiti da professionisti, riescono ad affrontare e creare contesti di studio e di lavoro nei quali le motivazioni personali sono indirizzate ad obiettivi di miglioramento del benessere psicologico e di qualità della vita.

"The Futur Step 2", dal titolo "La città invisibile", ha assunto la forma di un laboratorio in cui i partecipanti hanno sperimentato e creato stabili relazioni e si sono misurati fattivamente con le proprie capacità espressive ed operative, realizzando "I racconti della Via Accanto", un progetto unico, ideato da un gruppo di otto giovani che ha avuto come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio culturale di Jesi attraverso le storie di artigiani, negozianti e creativi, realizzando una mappa digitale e cartacea.

Nell'anno 2024 si prevede di dar seguito alle precedenti edizioni, sia nel territorio di Senigallia che di Jesi, cercando di offrire l'opportunità ai giovani di crearsi nuove possibilità di preparazione, formazione, aggiornamento, riqualificazione, riconversione, negli studi e nel mondo del lavoro.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Istituti Scuole Medie Superiori, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Ambiti Territoriali Sociale, Centro per l'impiego, Associazioni specializzate nell'affronto del disagio giovanile, agenzie di orientamento e formazione, organizzazioni imprenditoriali.

SCHEDA DI INTERVENTO N. 2

Settore Arte, Attività e Beni culturali:

“Gestione attività culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi”

Descrizione del progetto

Attività annuale attinente la gestione della programmazione delle iniziative culturali messe in atto direttamente dalla Fondazione Carisj e che si estrinsecano attraverso le seguenti iniziative di settore:

- Convegnistica realizzata con l'utilizzo della sala interna di Palazzo Bisaccioni/Casa Galvani;
- Allestimento di iniziative per mostre di pittura, di scultura, fotografiche ed altre tecniche espressive, nelle sale al piano terra di Palazzo Bisaccioni;
- Attività delle due quadrerie di arte antica e di arte contemporanea, sia per la loro apertura giornaliera al pubblico, che per l'acquisizione, il noleggio (attraverso contratti di comodato) e/o esposizione di nuove opere;
- Organizzazione terzo premio “Utopie di Bellezza”, dedicato alla memoria di Giuliano de Minicis;
- Attività museo numismatico e caveau;
- Attività della biblioteca
- Attività relativa alla gestione interna e alla fruizione esterna dell'archivio storico, compreso l'archivio delle foto d'epoca;
- Attività di promozione del patrimonio artistico culturale del territorio;
- Gestione app “insiemenellabellezza” per la promozione turistica del territorio;
- Gestione ed iniziative della sala dell'ascolto della musica;
- Progetto proiezione visual mapping;
- Laboratori didattici;
- Restauro libri antichi provenienti dalla donazione della Collezione Sergio Angeletti.

Motivazioni del progetto

Promuovere nel territorio di riferimento le iniziative culturali.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

SCHEMA DI INTERVENTO N. 3

Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza:

Donne vittime di violenza.

Descrizione del progetto

Nel corso del 2023 la Fondazione ha organizzato due progetti di formazione con donne vittime di violenza, coinvolgendo Istituti di Istruzione Superiore, associazioni di volontariato, servizi sociali, aziende. A Senigallia si è realizzato il corso da Operatrice di Cucina, presso l'IIS Panzini, partecipato da 14 donne, al termine del quale molte di queste hanno trovato un impiego. A Jesi è in svolgimento il corso base di cucito e stiro, presso IIS Marconi-Pieralisi, a cui stanno partecipando 18 donne.

I progetti, mirano a sostenere le donne che escono dalla violenza domestica o meno, che vivono le problematiche dell'inserimento lavorativo, della conciliazione dei tempi di vita e lavoro che spesso non hanno possibilità né culturali, né formative, né relazionali per ricominciare una vita autonoma.

L'obiettivo, già raggiunto nel corso del 2023, è quello di permettere alle donne di rinascere e preservare i propri figli da situazioni di degrado.

Si riproporranno quindi anche per il 2024 due progetti formativi.

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Comuni, Ambiti Territoriali, Consulenti pubblici e privati, associazioni di volontariato e cooperative sociali.